

**001. L'educazione indiretta secondo Maria Montessori:**

- A) Si realizza attraverso l'ambiente.
- B) È impartita dagli adulti attraverso proposte ludiche e creative.
- C) Prevede percorsi didattici direttamente collegati a una disciplina.
- D) Si realizza attraverso l'insegnante che ha prevalentemente il compito di valutare e correggere i comportamenti individuali, intervenendo appena si manifestano.

**002. Bruner riprese nella sua teorizzazione alcuni temi già presenti in Vygotskij, tra cui il concetto di "sviluppo prossimale".**

**Come defini Bruner quella funzione di sviluppo del bambino garantita dalla guida di un adulto che struttura al bambino stesso il compito che lui deve eseguire offrendo un supporto nella soluzione dei problemi che sia calibrato al suo livello?**

- A) Scaffolding.
- B) Stakeholding.
- C) Caregiving.
- D) Tutoring.

**003. Secondo la pedagoga Susanna Mantovani (si individui l'affermazione errata):**

- A) Non è necessario che il contesto educativo del nido sia fondato sul gruppo di lavoro.
- B) Non esiste una figura di riferimento che abbia senso se isolata dal contesto collegiale.
- C) Il nido non è una nonna o una baby sitter ma un contesto educativo fondato sul gruppo di lavoro.
- D) Il bambino non ha bisogno di un'altra mamma, bensì di non essere ostacolato nel conoscere il nido, i nuovi partner, adulti e bambini, che lo accolgono e che cercano di creare un contesto in cui le emozioni e le ansie vengano sdrammatizzate.

**004. Secondo Piaget l'intelligenza sensomotora si sviluppa attraverso sei sottostadi. Il sesto stadio è quello:**

- A) Dell'invenzione di mezzi nuovi attraverso combinazioni mentali.
- B) Della coordinazione degli schemi secondari e la loro applicazione alle situazioni nuove.
- C) Delle reazioni circolari terziarie e la scoperta di mezzi nuovi mediante sperimentazione attiva.
- D) Dell'esercizio dei riflessi.

**005. Lev Vygotskij definisce "zona di sviluppo prossimale" la distanza:**

- A) Tra il livello di sviluppo effettivo e il livello di sviluppo potenziale, che può essere raggiunto con l'aiuto di altre persone con livello di competenza maggiore.
- B) Tra il carattere dei bambini e determinate tecniche pedagogiche adottate dagli insegnanti.
- C) Tra il temperamento dei bambini da 0 a 3 anni e quelli da 3 e 6 anni.
- D) Tra il livello di sviluppo effettivo e il livello di sviluppo potenziale, che non può essere raggiunto con l'aiuto di altre persone anche se con livello di competenza maggiore.

**006. Il concetto di rappresentazione di Bruner si riferisce ai diversi modi in cui l'individuo elabora e codifica le informazioni dal mondo, attraverso tre sistemi complementari: rappresentazione esecutiva, la rappresentazione iconica, rappresentazione simbolica. La rappresentazione esecutiva:**

- A) È basata sull'azione.
- B) È basata su immagini mentali.
- C) È basata su simboli astratti come il linguaggio.
- D) Va da un anno ai sette anni.

**007. Secondo quanto affermato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" la progettazione o la ri-progettazione degli spazi deve tenere conto di alcuni criteri guida da contestualizzare nelle diverse strutture. Quali dei seguenti è un criterio guida?**

- A) Inclusività.
- B) Inalterabilità.
- C) Indifferenziazione funzionale.
- D) Rigidità.

**008. Con riferimento alla documentazione, nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei", si afferma che (si individui l'affermazione errata):**

- A) La documentazione coinvolge e informa educatori e genitori nel percorso zerosei, nello 0-3 non è rivolta ai bambini.
- B) I documenti raccolti, nella loro analisi e discussione collegiale, diventano materiali per l'aggiornamento degli insegnanti e la progettazione della didattica, strumenti di lavoro con i bambini e oggetto dello scambio comunicativo con i genitori.
- C) Gli adulti, attraverso la documentazione, raccolgono materiali e tracce che consentono di narrare il percorso compiuto, i traguardi raggiunti, il tratto di strada ancora da affrontare, il confronto tra ciò che era prima e ciò che è ora.
- D) La documentazione realizzata in itinere viene rivista, ricostruita, risignificata, valutata e interpretata nel confronto e con il contributo di diversi punti di vista per progettare nuovi contesti che sollecitino ulteriori acquisizioni da parte dei bambini.

**009. Secondo quanto previsto dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" in merito ai sistemi simbolico-culturali e ai campi di esperienza, dalle loro interazioni emerge una matrice curricolare in cui possono essere promossi e sviluppati:**

- A) Tra l'altro tutti gli ambiti indicati nelle altre alternative di risposta.
- B) Il riconoscimento delle qualità tattili, sensoriali e formali di oggetti e materiali per il loro valore estetico.
- C) Lo star bene con il proprio corpo inteso come unità integrata e strumento per entrare in contatto con l'altro da sé.
- D) La capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale, di porsi domande, rilevare problemi, fare ipotesi, tentare risposte.

**010. Il Documento "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" non contiene una delle seguenti affermazioni in merito alla pratica osservativa:**

- A) L'osservazione serve esclusivamente per certificare la normalità dello sviluppo dei bambini nella dimensione affettiva relazionale cognitiva e motoria.
- B) Il lavoro educativo con bambini piccoli richiede la capacità di dare risposte non standardizzate e di fare interventi connessi alla situazione specifica.
- C) L'osservazione e l'ascolto orientano l'educatore a modulare l'intervento per accompagnare i bambini nelle loro esperienze, nelle loro dinamiche di interazione e per sostenerli nell'acquisizione di nuove abilità e competenze.
- D) L'osservazione è tesa a cogliere il punto di vista dei bambini, che cosa cercano, che cosa desiderano, dove posano la loro attenzione.

**011. All'interno dell'asilo nido l'osservazione dei bambini può essere importante per documentare:**

- A) I progressi effettuati in seguito agli interventi educativi.
- B) La piacevolezza dei giochi scelti dagli educatori.
- C) La presenza o l'assenza annuale del bambino.
- D) La maggiore o minore frequenza in relazione all'età dei bambini.

**012. Con riferimento alla relazione educativa al nido d'infanzia, si individui l'affermazione errata.**

- A) Una relazione educativa al nido è costituita da una serie di interazioni che avvengono nel tempo e in ciascuna è possibile separare gli aspetti cognitivi da quelli emotivi e relazionali.
- B) Una relazione educativa è costituita da una serie di interazioni che avvengono nel tempo, e in ciascuna è impossibile separare gli aspetti cognitivi da quelli emotivi e relazionali.
- C) La relazione educativa al nido va innanzitutto pensata e progettata affinché sia riconoscibile un'intenzionalità e una consapevolezza nell'agire dell'adulto.
- D) Lo sviluppo e la conoscenza sono processi mediati dall'interazione sociale all'interno della quale l'adulto gioca un ruolo fondamentale di attento osservatore, di regista e di modulatore dell'intervento educativo.

**013. Per stabilire una corretta comunicazione l'educatore deve:**

- A) Formulare frasi adeguate allo sviluppo del bambino.
- B) Formulare frasi che superano il livello di competenza del bambino.
- C) Utilizzare le strutture lessicali del bambino.
- D) Inserire parole sconosciute per sollecitare interesse.

**014. L'educatore del nido:**

- A) Può essere per il bambino un "rinforzo vicario", perché il bambino lo percepisce come modello e si identifica.
- B) Può essere per il bambino un "rinforzo vicario", perché il bambino lo percepisce come modello e si relaziona con gli altri.
- C) Non può essere per il bambino un "rinforzo vicario" perché il bambino non impara per imitazione.
- D) Non può essere per il bambino un "rinforzo vicario" perché il bambino non apprende osservando le conseguenze del comportamento di altri.

**015. Al nido la professionalità dell'educatore dovrà caratterizzarsi per la capacità di attivare relazioni:**

- A) Gratificanti e incoraggianti.
- B) Numerose.
- C) Significative e complesse.
- D) Plurime.

**016. Con riferimento alle dinamiche relazionali che il bambino sviluppa durante le attività all'asilo nido, per "trasmissione verticale" si intende:**

- A) Il complesso di conoscenze che l'adulto può trasmettere al bambino.
- B) L'apprendimento che avviene passando dal concetto generale a quello particolare.
- C) Le conoscenze che il bambino apprende dai propri coetanei.
- D) L'apprendimento che avviene passando dal concetto particolare a quello generale.

**017. La scansione dei tempi nell'organizzazione della giornata deve tener conto:**

- A) Delle esigenze dei bambini.
- B) Dei tempi di apprendimento dei bambini.
- C) Dei turni di lavoro degli educatori.
- D) Delle abitudini familiari.

**018. Indicare quali sono i bisogni fisiologici del bambino che sono soddisfatti nei momenti di routines.**

- A) La nutrizione, la pulizia e il sonno.
- B) Il gioco e le attività educative.
- C) Cure affettive ed uscite in giardino.
- D) Il pranzo ed il riposo pomeridiano.

**019. Nella routine la figura dell'educatore assume rilievo in quanto:**

- A) Soddisfa le necessità fisiologiche e psicologiche dei bambini.
- B) Controlla e dirige il comportamento dei bambini.
- C) Vigila sui bambini per garantirne l'incolumità.
- D) Frena la naturale vitalità dei bambini.

**020. Per Maria Montessori perché sia didatticamente valido il materiale di sviluppo deve possedere alcune caratteristiche principali. Il materiale:**

- A) Oltre ad essere bello esteticamente, deve poter essere usato in vari modi, manipolato a piacimento per impegnare per un periodo di tempo più lungo il bambino.
- B) Non deve essere programmato dagli educatori, in modo tale da portare alla luce manifestazioni emotive e del pensiero fantastico nel bambino.
- C) Non deve essere limitato in quantità, in quanto il bambino ha bisogno di essere ancora più stimolato rispetto alle stimolazioni extra-scolastiche.
- D) Non deve essere strutturato.

**021. L'organizzazione dello spazio, nel nido, scaturisce:**

- A) Da scelte condivise dal gruppo di lavoro.
- B) Da scelte individuali del lavoro dell'educatore.
- C) Da scelte motivate dai genitori.
- D) Solo da scelte operative.

**022. Per ambiente "che cresce con i bambini" si intende uno spazio:**

- A) Differenziato a seconda delle loro età.
- B) Che aumenta in relazione al numero dei bambini.
- C) Sempre meno riservato all'attività ludica.
- D) Sempre più de-strutturato.

**023. Con riferimento alla alleanza educativa nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" educatori, insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo, perché solo dalla coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che prenda in carico lo sviluppo in tutti i suoi aspetti:**

- A) Emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, spirituali, sociali.
- B) Esclusivamente cognitivi, relazionali e sociali.
- C) Esclusivamente emotivi, affettivi, morali.
- D) Esclusivamente affettivi, morali.

**024. L'asilo nido dovrebbe conoscere il contesto socio-culturale in cui vivono i bambini:**

- A) Per poter adeguare la propria offerta formativa.
- B) Per capire i loro comportamenti.
- C) Per conoscere meglio le famiglie.
- D) Per non fraintendere le intenzioni dei genitori.

**025. Per continuità orizzontale al nido s'intende il rapporto:**

- A) Costante e continuo con le famiglie e con il territorio.
- B) Privilegiato e periodico con il territorio.
- C) Prioritario e stabile con i servizi sociali.
- D) Costante e continuo con le scuole presenti sul territorio.

**026. La partecipazione familiare deve scaturire:**

- A) Da un lavoro condiviso tra genitori e educatori.
- B) Da un impegno significativo delle famiglie.
- C) Da un lavoro condiviso tra i genitori del bambino.
- D) Dallo sforzo degli educatori.

**027. Le comunicazioni degli educatori a fine giornata:**

- A) Sono il frutto delle osservazioni da parte degli educatori sul bambino.
- B) Sono il resoconto di quanto ha mangiato il bambino e di eventuali malesseri riscontrati durante la giornata.
- C) Servono a rassicurare il bambino sul rapporto di fiducia tra genitori ed educatori.
- D) Servono a lenire il senso di colpa dei genitori per il distacco dal bambino.

**028. Al nido, inserire adeguatamente un bambino con disabilità nel gruppo dei pari significa:**

- A) Favorire la partecipazione alle attività e l'assunzione di un ruolo.
- B) Principalmente predisporre attività mirate alla socializzazione.
- C) Principalmente predisporre attività mirate alla relazione.
- D) Limitare i conflitti e l'aggressività all'interno del gruppo.

**029. La fase di progettazione dell'intervento educativo al nido si basa sul presupposto che l'educatore possenga:**

- A) Gli strumenti osservativi per cogliere i punti di forza e di criticità del bambino con disabilità.
- B) Gli strumenti di ricerca per cogliere i punti di criticità del bambino con disabilità.
- C) Gli strumenti di ricerca per cogliere esclusivamente i punti di forza del bambino con disabilità.
- D) Gli strumenti teorici di conoscenza relativa alla disabilità in genere.

**030. Il bambino con disabilità deve essere aiutato dall'educatore a:**

- A) Tirare fuori le sue abilità e competenze e incrementarle.
- B) Capire che cos'è giusto e che cos'è sbagliato.
- C) Abituarsi a fare le cose nel modo giusto.
- D) Imparare le principali regole di comportamento.

**031. È importante che l'educatrice curi il tono della voce e la mimica espressiva che supporta le parole:**

- A) Perché il bambino reagisce alle intonazioni prima che alle parole.
- B) Perché non è ammissibile un tono impersonale.
- C) Per facilitare la comprensione della parole.
- D) Perché l'educatrice diviene più gradevole al bambino.

**032. L'educatore si deve preoccupare di gestire i rapporti:**

- A) Con gli altri colleghi, con i bambini e le loro famiglie.
- B) Con i bambini perché sono i soggetti delle pratiche educative.
- C) Con tutte le famiglie perché è fondamentale condividere l'esperienza educativa.
- D) Con i colleghi, al fine di poter svolgere in armonia il proprio lavoro.

**033. Prevede l'art. 3 del Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Udine, che il nido d'infanzia si articola, di norma, in sezioni distinte per fasce d'età. I bambini che frequentano il nido, ai fini di tale articolazione, sono suddivisi secondo fasce di età. La sezione dei grandi comprende bambini fra:**

- A) I 24 e i 36 mesi.
- B) I 24 e i 30 mesi.
- C) I 20 e i 36 mesi.
- D) I 20 e i 30 mesi.

**034. L'educatore del nido d'infanzia è tenuto a svolgere le attività indicate nel punto 2, art. 19, del Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Udine. È un'attività dell'educatore:**

- A) Partecipare alle attività del nido volte a favorire l'integrazione, il coordinamento con le risorse del territorio.
- B) Garantire l'igienicità e la correttezza dell'intero processo produttivo, dal ricevimento delle derrate alla somministrazione dei pasti.
- C) Esercitare un'azione di raccordo con le autorità scolastiche per gli aspetti relativi alla continuità educativa verticale.
- D) Coordinare le attività di programmazione educativa e didattica.

**035. Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico (art. 3, l.r. n. 20/2005 Friuli-Venezia Giulia):**

- A) Che sostiene le capacità educative dei genitori e favorisce la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.
- B) Che non può essere ubicato nello stesso edificio della scuola dell'obbligo.
- C) Che accoglie bambini di età compresa fra diciotto e trentasei mesi.
- D) Che prevede una frequenza flessibile e preventivamente concordata con la famiglia per un tempo non superiore a cinque ore giornaliere anche su giornate non continuative.

**036. Ai sensi dell'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000, a chi spetta la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti?**

- A) Ai dirigenti.
- B) Al Sindaco.
- C) Alla Giunta.
- D) Al Segretario comunale.

**037. A norma di quanto prevede l'art. 11, del D.P.R. n. 62/2013, il dipendente utilizza le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio:**

- A) Nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione.
- B) Anche in deroga ai vincoli posti dall'amministrazione, purché ne faccia buon uso.
- C) A propria discrezione.
- D) Anche in deroga ai vincoli posti dall'amministrazione, purché non arrechi danno.

**038. In Microsoft Excel 2010 cosa fa la funzione CELLA?**

- A) Restituisce informazioni sulla formattazione, la posizione o il contenuto di una cella.
- B) Restituisce il riferimento di una cella.
- C) Restituisce il contenuto di una cella.
- D) CELLA non è una funzione di Excel.

**039. In applicazione di quale principio, previsto all'art. 5, GDPR, i dati personali devono essere esatti e, se necessario, aggiornati e devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati?**

- A) Esattezza.
- B) Minimizzazione dei dati.
- C) Integrità e riservatezza.
- D) Limitazione della finalità.

**040. Complete the sentence by using one of the options given: "Last week it was Sandra's birthday and her friends \_\_\_\_\_ her what she wanted to do".**

- A) Asked.
- B) Talked.
- C) Spoke.
- D) Pronounced.